

Roma, 22 ottobre 2015

Al Sig. Presidente della Repubblica  
Sergio Mattarella  
[presidenza.repubblica@quirinale.it](mailto:presidenza.repubblica@quirinale.it)

**Oggetto: Consiglio di Stato Sezione prima adunanza di sezione del 17 giugno n.a. 00870/2015**

Egregio Presidente,

abbiamo ricevuto il decreto da Lei firmato sulle conclusioni al nostro ricorso in relazione alle norme non primarie sull'applicazione del diritto connesso per gli artisti, interpreti ed esecutori di cui al DPCM del 01/09/1975 n. 252 e successive integrazioni.

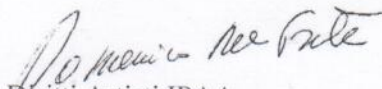
Ci corre l'obbligo di precisare che in Italia, dal 1 settembre 1975, pur in presenza di leggi, il diritto connesso "non è mai stato applicato" e per questa situazione il nostro intervento era quello di modificare fulminando quelle norme che "impediscono" l'applicazione delle leggi in proposito.

Quindi in sostanza la sentenza dichiara che le norme "che non fanno erogare il diritto" devono rimanere.

Per quanto sopra e, considerato il diritto che gli artisti hanno come tutti gli altri cittadini italiani, siamo a chiederLe di invitare chi di dovere a predisporre una relazione dal 1975 ad oggi sullo stato di applicazione del diritto connesso agli artisti italiani da portare in Parlamento per la conseguente discussione.

Fidiamo nella sua acclarata correttezza e nel rispetto che sempre ha dimostrato dei diritti di tutti i cittadini, artisti compresi affinché la discussione venga portata in Parlamento, sede più idonea per la verifica dell'applicazione delle Leggi che lo stesso ha emanato.

Distinti saluti.



Diritti Artisti IPAA  
Il Presidente  
*Domenico Del Prete*